

Rdb chiede la riapertura dei reparti

Privatizzazione? Non ci sono garanzie

Oggi le lavoratrici e i lavoratori dell'Arsenale Militare di Taranto sciopereranno per le ultime 4 ore del turno a fronte del rischio concreto della perdita del posto di lavoro, per chiedere ai responsabili l'adozione di misure serie e coerenti e sensibilizzare la cittadinanza. Alle 12 è previsto il concentramento davanti ai cancelli dell'Arsenale per il corteo che si svolgerà nelle strade di Taranto.

Da mesi i lavoratori chiedono la riapertura dei reparti dell'Arsenale posti sotto sequestro dopo l'adeguamento alle norme di sicurezza, insieme ad un progetto di riorganizzazione del piano industriale che valorizzi le professionalità esistenti e la reinternalizzazione delle lavorazioni date in appalto.

I lavoratori denunciano inoltre le responsabilità dell'organo politico di Governo e di Dicastero nell'aver rimandato per anni la riorganizzazione del lavoro e un investimento - peraltro già stanziato nella Finanziaria 2005 - per la messa a norma degli impianti e la irresponsabilità dei vari direttori dell'Ente nella gestione di esternalizzazioni e appalti estranei ad una logica di riorganizzazione del lavoro, produttività ed economica gestione.

Tutto questo è avvenuto e sta avvenendo in sintonia con la attuale politica del Governo che prospetta la privatizzazione della P.A. senza offrire effettive garanzie di efficacia ed efficienza. Tutto questo ha un costo, in termini economici e umani, che ricade sui lavoratori e su un territorio già depresso senza alcun beneficio corrispettivo.